

AVVISO AL PUBBLICO



PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **ICA XII SRL** con sede legale in **Via Giuseppe Ferrari n. 12, 00195 Roma (RM)** comunica di aver presentato in data 08/05/2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO "AGRIPAULI" DI POTENZA NOMINALE PARI A 67,054 MWAC E POTENZA DI PICCO PARI A 67,725 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI GUSPINI (SU) E PABILLONIS (SU)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".

(e)

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "1 Dimensione della decarbonizzazione"
 - 1.2 Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a:
 - 1.2.1 Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"
- ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto si inserisce nel quadro delle politiche energetiche strategiche previste dall'Europa per fronteggiare la crisi energetica, la dipendenza dalle fonti tradizionali e l'inquinamento. La produzione di energia mediante utilizzo di fonte solare prevista dal progetto, comportando una riduzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto ed anidride solforosa, è compatibile con il PNIEC e con i suoi obiettivi, perseguendo la decarbonizzazione e l'incremento dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Il progetto contribuirà, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi europei previsti dalla strategia energetica europea che porterà alla riduzione delle emissioni dei gas serra per l'anno 2030 e ad una produzione da fonti rinnovabili incrementata del 45% entro il 2030, in attuazione dei target di REPowerEU.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Sardegna – Assessorato dell'Industria – Servizio Energia ed Economia Verde.

Il progetto è localizzato nella Regione Sardegna, nei Comuni di Guspini e Pabillonis (Provincia del Sud Sardegna) e prevede la realizzazione di un nuovo impianto agrovoltaiico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, della potenza di picco di 67,725 MWp e potenza in immissione di 67,054 MW e delle relative opere di connessione alla RTN.

Il campo fotovoltaico sarà costituito da 96.750 moduli, aventi potenza di picco pari a 700 Wp e dimensioni di 2384 x 1303 x 35 mm, montati su strutture di sostegno ad inseguimento solare mono-assiale (trackers installati in direzione nord-sud, capaci di ruotare in direzione est-ovest,

consentendo, pertanto, ai moduli di “seguire” il Sole lungo il suo moto diurno e ottimizzando la produzione). I moduli saranno installati su strutture di sostegno ad inseguimento solare monoassiale con disposizione unifilare (758 inseguitori con configurazione 1V15 e 2846 inseguitori con configurazione 1V30). La conversione da corrente continua a corrente alternata sarà realizzata mediante convertitori statici trifase (inverter) di tipo centralizzato, per un totale di 53 inverter racchiusi in 14 cabinati.

L'impianto sarà strutturato in due sottocampi ed occuperà una superficie complessiva di circa 91 ettari. Il collegamento tra i due sottocampi di impianto sarà eseguito mediante cavidotto AT interrato di lunghezza pari a circa 4 km. Il cavidotto di collegamento alla RTN, che sarà completamente interrato, si svilupperà per circa 5,3 km al di sotto di viabilità esistente ed interesserà i comuni di Pabillonis e Guspini, fino ad arrivare alla sezione a 36 kV della nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione a 220/150/36 kV di Guspini, che sarà ubicata in località Spina Zurpa, a circa 1,3 km dal centro abitato. L'impianto sarà dotato di un sistema di accumulo dell'energia a batteria (BESS) di potenza nominale pari a 70 MW. Per l'impianto è stimata una producibilità totale annua pari a 125.993 MWh/anno al netto delle perdite di impianto.

Sulla base di quanto delineato nello Studio di Impatto Ambientale, si può ritenere che sia le attività di cantiere che l'esercizio e dismissione dell'opera non determineranno impatti significativi sulle componenti ambientali. Nello specifico, l'impatto sulla *componente atmosfera* è riscontrabile in fase di cantiere e dismissione ed è legato alla preparazione dell'area e, in particolare, ai movimenti terra per lo scotico del terreno vegetale, alla stesura del materiale misto cava e agli scavi per la realizzazione dei cavidotti. Considerata la temporaneità delle emissioni e le misure di contenimento della diffusione delle polveri, gli impatti sulla qualità dell'aria si possono considerare poco significativi.

L'impatto sul *clima acustico* sarà limitato in tutte le sue fasi, il rumore prodotto durante le fasi di cantiere/dismissione sarà limitato esclusivamente all'utilizzo in loco di macchine e mezzi di cantiere; in fase di esercizio l'impianto non avrà di fatto emissioni rilevabili se non nell'immediato intorno delle cabine, che risultano precluse dall'accesso al pubblico, distanti e schermate da qualsiasi tipo di recettore. Le attività saranno programmate in modo da limitare la presenza contemporanea di più sorgenti sonore. Con riferimento ai campi elettromagnetici, secondo i criteri di valutazione adottati, non sono rilevabili rischi specifici a carico della salute umana attribuibili alla propagazione di campi elettromagnetici. In fase di cantiere non si verificano emissioni di radiazioni significative. L'impatto in fase di esercizio ha negatività bassa, in quanto si prevede il calcolo delle fasce di rispetto (DPA – Distanza di Prima Approssimazione) ai sensi del D.M. 29/05/08. Analogamente alla fase di cantiere, l'impatto sui campi elettromagnetici, dovuto alle operazioni di dismissione del cavidotto, si può considerare trascurabile.

Non vi è alcun impatto potenziale sulla qualità delle *acque superficiali e sotterranee*, sia durante le operazioni di allestimento delle aree di lavoro e di costruzione dell'impianto e delle opere connesse, sia in fase di esercizio, sia in fase di dismissione per il ripristino dei siti di installazione dell'impianto e per lo smantellamento di tutte le opere accessorie.

Per quanto riguarda la *componente suolo*, in fase di cantiere e dismissione, gli impatti si verificheranno a causa delle attività di escavazione e di movimentazione delle terre. Si tratta di un'interferenza temporanea. L'impatto sulla componente è negativo basso.

L'impatto in fase di esercizio ha una positività alta, in quanto in grado di apportare un netto miglioramento al terreno che, attualmente, ha un valore agronomico basso ed è caratterizzato da limitazioni d'uso del suolo con forte pericolo di erosione.

Per quanto riguarda la componente *Biodiversità* le attività di cantiere possono arrecare disturbo alle popolazioni animali presenti sul sito e causare una potenziale frammentazione degli ecosistemi. L'impatto sulla componente biodiversità è negativo basso, in relazione alla breve durata ed alla circoscrizione delle operazioni. I lavori di realizzazione del campo agrolvoltaico verranno sospesi nei mesi di riproduzione della fauna selvatica (da aprile fino a luglio incluso) ai fini di limitare al massimo il disturbo.

Si sottolinea che l'area oggetto di intervento è caratterizzata da un ecosistema agricolo fortemente influenzato dalle attività antropiche: l'impianto agrolvoltaico è infatti ubicato molto vicino da un lato al centro abitato di Pabillonis e, dall'altro alla Zona Artigianale del Comune di Guspini.

Nel sito di intervento non sono presenti habitat di interesse comunitario né habitat di particolare interesse sotto il profilo conservazionistico e naturalistico. Inoltre, al termine della vita produttiva

dell'impianto, a seguito di una attenta e razionale gestione agronomica, implementata con l'utilizzo di tecnologie di monitoraggio continue, i terreni saranno restituiti in condizioni migliorate, a vantaggio della produzione agricola e della biodiversità presente sul sito.

In fase di cantiere non si rilevano impatti negativi rilevanti sulla *componente paesaggio*, se non un impatto visivo temporaneo trascurabile dovuto alla presenza del cantiere. In fase di esercizio, impatti significativi saranno attribuiti alla componente visiva, ma gli stessi saranno opportunamente oggetto di mirate opere di mitigazione.

In fase di cantiere e dismissione non si verificano impatti negativi rilevanti sulla *salute umana*. Gli unici impatti per la salute umana in queste fasi riguardano le emissioni di polveri e gas da cantiere, contenute mediante misure di mitigazione volte a limitarne la diffusione, e la variazione del clima acustico che verrà monitorata. Durante la fase di esercizio si verificheranno importanti impatti positivi sulla salute umana, dal momento che la produzione di energia mediante fonte solare comporterà la notevole riduzione di agenti inquinanti in atmosfera, quali anidride carbonica, anidride solforosa e ossido di azoto con benefici evidenti per la salute pubblica.

Si sottolinea infine che, in fase di esercizio, l'impianto consentirà di produrre energia elettrica contribuendo a migliorare il bilancio delle emissioni climalteranti. Sulla base della producibilità annua stimata, si ritiene che la messa esercizio dell'impianto agrovoltaiico in progetto potrà evitare l'immissione di circa 60.986 tonnellate di CO₂ all'anno potenzialmente derivabili da sistemi di produzione energetica convenzionali.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.